

# La chiesa povera dai 'piedi scalzi' di papa Francesco

l' 'altra' chiesa dei 'preti scalzi'

di Enzo Bianchi



*una chiesa povera si impegna in un "pellegrinaggio che eviterà i sentieri della devozione intimistica o dell'aristocrazia spirituale da salotto, e si incamminerà verso ritrovati spazi di fraternità, verso inedite occasioni di solidarietà: sarà fecondo cammino di misericordia"*

*È scalzo il nostro prete», il prete che il Papa ha additato ai vescovi come esempio cui guardare. Non è la prima volta che i vescovi italiani si ritrovano*

*per discutere non solo del rinnovamento dei preti.*

*Ma anche della formazione. Tra i preti ci sono anche loro, i vescovi, che proprio di mezzo al clero*

*sono scelti per un servizio di presidenza nelle chiese locali. Di fronte a loro papa Francesco non si è*

*soffermato sulle urgenze di una formazione permanente teologica e spirituale, non ha tratteggiato*

*un'ipotetica figura di vescovo ideale ma è andato con parresia a tratteggiare il prete come pastore in*

*mezzo al gregge. Allora l'essere scalzo di questo prete richiama uno stile, un modo di essere e di*

*agire, un'esistenza che «diventa eloquente, perché diversa, alternativa»: "scalzo" evoca il modo*

*evangelico di porsi in cammino dei discepoli inviati da Gesù a predicare, senza denaro nella*

*bisaccia né due tuniche; "scalzo" implica la rinuncia a tutto il superfluo e il "mantenere soltanto ciò*

*che serve per l'esperienza di fede e di carità del popolo di Dio". Ma essere scalzo per papa*

*Francesco rimanda anche e prima di tutto a Mosè di fronte al roveto ardente: come colui che*

*diventerà la guida di Israele nel deserto, il prete è "scalzo rispetto a una terra che si ostina a credere*

*e considerare santa". Sì, Mosè si è tolto i calzari per avvicinarsi al roveto da cui usciva la parola di Dio, perché la terra che calpestava era santa. Come lui anche l'annunciatore del vangelo oggi è*

*chiamato a considerare "santa" quella terra che l'umanità ha avuto in dono. È chiamato a prendere sul serio la terra, l'adamah e l'Adam, l'essere umano che dalla terra è tratto: a mostrarsi prossimo e*

*sollecito verso le fragilità di ciascuno, verso lo smarrimento di senso, verso il bisogno vitale di*

*comunità che permea il nostro tempo "povero di amicizia". Ne conseguirà uno stile di vita concreto, sobrio e povero, spogliato dei beni non essenziali, ricondotto all'unica cosa necessaria, il vangelo.*

*Può sembrare strano che papa Francesco parli a vescovi e cardinali e additi loro un prete scalzo, un*

*povero prete animato e purificato dal fuoco della Pentecoste, un ministro che serve, che – secondo*

*l'etimologia – si preoccupa della "minestra", della razione di cibo quotidiano per ciascuno, un*

*servitore fedele che sa come l'anelito più profondo deposto nel cuore degli umani si esprime*

*attraverso un corpo che prova fame, sete, freddo, dolore. Eppure è questo il pastore esemplare: un*

*prete scalzo che sa farsi prossimo con la povertà del suo essere e del suo agire.*

*Certo, il Papa è ben consapevole delle mutate condizioni della società italiana, delle nuove povertà.*

*Il Papa sa anche che in molte regioni il prete vive a volte in una condizione tra la povertà e la*

*miseria, sa che molti preti non hanno più la riconoscibilità sociale di un tempo e che faticano anche*

*perché il gregge che loro cercano di avvicinare non è più in cerca di pastori. Molti preti dicono*

*ormai: "La nostra vita qui è grama!". Tuttavia Francesco non cede all'autocommiserazione. No, la*

*terra rimane santa, resta il luogo benedetto dal Signore che ha voluto abitarla in Gesù Cristo, resta il*

*patrimonio comune che solo la nostra avidità ha espropriato ai poveri per farne possesso di pochi*

*ricchi. E su questa terra il prete, il vescovo, il Papa, ogni cristiano è chiamato a camminare scalzo,*

*lieve, pieno di rispetto e di cura. Allora questo pellegrinaggio eviterà i sentieri della devozione*

*intimistica o dell'aristocrazia spirituale da salotto, e si incamminerà verso ritrovati spazi di*

*fraternità, verso inedite occasioni di solidarietà: sarà fecondo cammino di misericordia.*